



ROMA — «Peggio di così non può andare...». Alta Rai sono sconsigliati: il sistema televisivo messicano ha fatto tilt. Dei 37 collegamenti audio previsti con l'Europa, in certi momenti ne sono rimasti attivi solo 7. Le immagini sono pessime. La prima partita dell'Italia in Messico, l'amichevole con il Guatemala, ha fatto rabbriacciare i tecnici: le magliette azzurre dei nostri calciatori avevano un bel colore blu notte... I giornalisti sportivi rimasti nelle redazioni romane della Rai sono all'erta: da un momento all'altro possono essere chiamati a commentare le partite dallo studio perché gli inviati vengono «ammutilati» dai sistemi di comunicazione messicani, come è successo a Giorgio Martino per Argentina-Corea e, ancora l'altra sera, a Carlo Nesti che commentava l'Inghilterra-Portogallo: solo all'inizio del secondo tempo ha saputo che non parlava a vuoto e che il suo commento arrivava in Italia, dopo un silenzio di una ventina di minuti. In America latina stanno anche peggio: in Brasile il black-out è quasi totale. «Se i messicani non accettano subito l'aiuto dei tecnici dell'Eurovisione, si rischia di



Canedo, presidente del comitato organizzatore



Il presidente messicano del comitato organizzatore

Anche ieri ripetute interruzioni video e audio durante le partite

Il «disastro» televisivo Atto d'accusa della Rai Per soldi i messicani hanno voluto fare tutto da soli: un fallimento!

casuali, di ingordigia. Organizzando da soli i collegamenti internazionali hanno potuto alzare i prezzi nel concedere i diritti televisivi. Cifre che ora le televisioni di mezzo mondo minacciano di non pagare. C'è stata probabilmente da parte delle autorità locali una cattiva valutazione della quantità e della qualità dei servizi richiesti e delle proprie possibilità. I messicani negli ultimi tempi hanno infatti dovuto ricostruire il sistema di comunicazioni che il terremoto aveva quasi distrutto: soltanto pochi mesi fa era ancora difficile persino telefonare. Come pretendere di mettere in piedi in tempi record una macchina così complessa? «Ad ogni partita saltano quindici o venti collegamenti, ci si può affidare solo alla fortuna», Taddeo Natuniewicz, uno dei responsabili dell'Eurovisione per la Rai, spiega quali sono i problemi per le dirette con gli stadi. «Sono i collegamenti di terra,

addirittura quelli urbani, a creare complicazioni: al Centro internazionale di Città del Messico, da cui viene diffuso il segnale, è difficile mettersi in comunicazione persino dallo stadio Azteca o da quello dell'Università. I problemi con il cavo sono minori, ma le immagini irradiate via satellite dalla stazione di Tulcingo non sono buone, anche se stanno migliorando. «La Rai ha già protestato ufficialmente», continua Natuniewicz — «oltre che insieme alle organizzazioni internazionali, anche attraverso l'Italcable e Tele-spazio». In Italia, tuttavia, la situazione è migliore che in altri paesi: la Rai ha una esperienza consolidata per gli appuntamenti internazionali, e si è preparata al peggio. Un «tecnocrazia di riserva» impedisce, per esempio, di lasciare mute le immagini che arrivano da oltre oceano.

Silvia Garambois

E de la Madrid chiama a rapporto i 4 «boss»

Da uno dei nostri inviati
CITTÀ DEL MESSICO — La sfuriata pubblica di Intervisione e Eurovisione per la pessima qualità tecnica delle trasmissioni audio e video in Europa e Nordafrica ha sortito i primi effetti. Si è mosso addirittura il presidente del Messico, Miguel de la Madrid, preoccupato per la peggior disastrosa che l'immagine del paese organizzatore sta prendendo. Martedì mattina, dodici ore dopo la conferenza stampa di denuncia delle televisioni europee, de la Madrid ha convocato, presso la sua residenza, una riunione ristretta, presenti tutti gli uomini di vertice del Mundial: il presidente del comitato organizzatore Guillermo Canedo, il presidente della Fifa Jono Havelange, ed Emilio Acosta, presidente di Televisa (il network principale azionista del Mundial) nonché proprietario dello stadio Azteca.

I quadrumviri hanno deciso di nominare coordinatore unico delle trasmissioni televisive il signor Victor Rojas, esaudendo la richiesta di Eurovisione e Intervisione che lamentavano soprattutto la totale mancanza di un punto di riferimento attendibile. Particolare esilarante: Eurovisione e Intervisione, appena conosciute per telefono le decisioni dei quattro, hanno subito depositato presso la sede del comitato organizzatore una lettera nella quale si dicevano disattenti. Ma Canedo e soci l'hanno potuta leggere solo tre ore dopo, il tempo necessario per percorrere sulle loro auto blindate i pochi chilometri che separano la residenza di de la Madrid dalla sede del comitato. Un terrificante ingorgo li aveva bloccati, esatto come accade ogni giorno in questo paese. Per fortuna il casino è uguale per tutti. Ma la protesta degli organismi televisivi ha sortito un effetto: i tecnici messicani, latitanti nei giorni scorsi, si sono finalmente visti riuscendo a mettere una toppa alle situazioni più gravi. Almeno l'elemento umano, insomma, comincia a funzionare.

mi. se.

Speravo di schivarla. Ma eccomi, ennesimo letterato, a divagare anch'io sul «Mundial». È, poiché fin da bambino ebbi la pessima abitudine di prendere ogni cosa alla lettera, eccomi anche auto-costretto a seguire alla Tv il maggior numero di partite possibile: la notte scorsa mi sono assopito su Inghilterra-Portogallo, mentre per distrazione «sguardo» essendo, per caramelle nella mia domestica solitudine, senza nemmeno accorgermi che gli Inglese avevano perso zero a uno.

In precedenza mi ero blandamente addormentato su Irlanda del Nord-Algeria, pur complacendomi del pareggio conquistato dai «bianchi» Nordafricani, che nella mia remotissima memoria vendicava in qualche modo una disfatta subita dall'Italia ad opera di quegli Irlandesi «cattivi» (buoni, essendo, grazie a poeti come Yeats e a romanziere come Joyce, gli Irlandesi propriamente detti). Per arrivare con meno di un quarto d'ora di ritardo davanti al teleschermo di casa mia avevo precipitosamente abbandonato una simpatica cena, durante la quale avevo imposto ai miei ospiti (assolutamente indifferenti alla cosa) di spostare il televisore in posizione perfettamente antistatica, per non occupare a tavola; non senza esprimere le mie lagnanze perché l'apparecchio non era a colori, ma un volgare bianco e nero, per giunta riciclato da ignoti benefattori.

La mia degradazione non era arrivata però al punto di distinguere gli occhi dal piatto (olive fritte all'asciolana, cappelletti di funghi alla genovese e, infine, un misto di cuore e legato ai ferri, più il gelato di un ottimo Chianti) e di non notare seriamente di quel che succedeva sul video. I gol di Messico-Belgio, lo ammetto, li ho visti tutti in replay. Poche cose nella vita mi hanno immalinconito come finora questo «Mundial» messicano, intorno al quale tutti scrivono, si direbbe, copiandosi a vicenda: l'unica relativa novità che ho potuto



di GIOVANNI GIUDICI

M'annoio proprio se devo dirvi tutta la verità

La guerra, questa felice Repubblica era una monarchia, con un re che si dilettava a pilotare locomotive; ma soprattutto non risco a dimenticare quel che, attribuendo a Mario Missiroli, già suo direttore al «Corriere della Sera», Eugenio Montale andava ripetendo con perfida frequenza: «Non si può essere diceva un grande poeta bulgaro». Dalla poesia ai football l'abisso non è incolmabile; ragion per cui, dopo aver assistito al deludente pareggio dei nostri con la Bulgaria stessa, mi sono trovato a riflettere che non soltanto ai poeti bensì anche ai calciatori bulgari doveva ritenersi preclusa ogni possibilità di «grandezza» e che tanto maggiore dunque era per gli «azzurri» campioni del mondo lo scorno di essersi lasciati influire da quegli onestissimi pellegrini.

Non oso assicurare nemmeno a me stesso che questa sera di giovedì 5 giugno mi metterò davanti alla televisione ad assistere ai primi degli spot pubblicitari degli sponsor (il «Grana Padano» è quello che ricordo meglio, seguito a ruota dall'«Olio Dante», forse per la «materia picea» e poi i rodermi su Italia-Argentina, magari con un Maradona azzoppato per le spicce. Credo che mi deciderò piuttosto a dare un'occhiata alle altre due partite in programma: Francia-Urss e Bulgaria-Corea del Sud, per motivazioni del tutto diverse. Francia-Urss la guarderò perché (avendo intravisto, pur nei fumi del primo sonno, la straordinaria bravura dei Sovietici nel 6-0 contro gli Ungheresi, un tempo chiamati «i maestri del calcio danubiano») spero che quei ragazzotti quasi tutti di Kiev, portino un po' di allegria al loro paese dopo il disastro di Chernobyl e che dunque la gioia del pallone lenisca (semai fosse possibile) l'atroce scalogna del nucleare.

Quanto ai Bulgari non mi dispiacerebbe se quei Coreani del Sud, con il loro saltellare da oratorio, il mestiere di oratore in qualche modo all'Italia capitò, come ognuno ricorda, in anni pur lontani, con quelli del Nord. Ma sempre Coreani sarebbero; e ne vorrebbe così un divertente pendant.

Vi chiedo scusa miei malcapitati lettori, di tanto discantando; nessuno può girare che i giorni avdure non ci riservino in vanpate di sacro fuoco patriottico e che sia del tutto avventato sperare in qualche prodezza del Vitell che (con tutta la mia personale approvazione) si è tagliato i capelli quasi alla tedesca. In ogni caso dovrò anche aggiungere che per me il più importante evento calcistico di questi giorni non sono state le partite del «Mundial», bensì (data anche la lontananza del Messico e la pessima qualità dei collegamenti televisivi) la promozione dello «Spezia Fbc 1906» dalla serie C2 alla serie C1. Come tifoso, in fondo, mi accontento di poco.

Sviluppi nell'inchiesta sul tonotero

Carbone confessa Nomi nuovi e comunicazioni giudiziarie

TORINO — Nuove comunicazioni giudiziarie sono state emesse dalla Procura di Torino che si occupa della vicenda del calcio scandalo. Due avrebbero già raggiunto i calciatori Cerone, della Triestina, e Lopez, del Taranto. Entrambi sarebbero indiziati di reato per scommesse clandestine. Oltre ai due calciatori ci sono altri personaggi che sono entrati nella vicenda. Uno è il presidente dell'Empoli, Pinzani, sul quale si sta indagando a fondo. Attraverso Pinzani il sostituto procuratore Marabotto starebbe arrivando alla pista toscana del tonotero, cioè il grosso giro di bookmaker clandestini che gestiscono le scommesse a Montecatini. Oltre a Pinzani (che ieri ha seccamente smentito ogni collegamento con lo scandalo) anche l'ex calciatore del Palermo, Magherini (che fu già condannato a tre anni dalla Cas per lo scandalo del 1980) avrebbe ricevuto una comunicazione giudiziaria. Così come un altro ex giocatore, Battista Festa, che giocò nel Cesena e nell'Atalanta.

Un altro nome nuovo compare nei verbali, è quello dell'ex arbitro Nemicucci, di cui si spende il nome a proposito di una partita di alcuni anni fa. Insomma l'inchiesta della Procura torinese, grazie alle confessioni di Carbone, sta facendo passi avanti sulla strada della pulizia. Proprio Armando avrebbe ingaluato il Bari. A proposito della partita Bari-Udinese giocata il 22 dicembre scorso, Carbone ha raccontato a Marabotto che ci fu un incontro tra Corsi e Janich per combinarsi. Anche su questo indaga l'ufficio inchieste.

Intanto il presidente del Palermo, Salvatore Matta, è stato interrogato per oltre due ore dai sostituti procuratori della Repubblica palermitani Agata Consoli e Alberto Di Pisa, titolari di un'inchiesta su un giro di partite «truccate» del campionato 1983-84 di serie B. Matta, come si sa, è stato incriminato per associazione per delinquere: avrebbe avuto contatti con un'organizzazione sospettata di aver «pilotato» i risultati di alcune gare.

Infine c'è da registrare che per oltre otto ore Tito Corsi, direttore generale dell'Undines, ha raccontato al capo dell'ufficio inchieste della federazione Corrado De Biase la sua versione dei fatti in merito ai rapporti con Armando Carbone e la sua organizzazione. L'interrogatorio di Corsi, è avvenuto in due fasi: la prima si è svolta sabato scorso a Prato (Firenze), la seconda martedì a Firenze.

Calcio

La Roma (1-1 a Firenze) in finale Coppa Italia: Redini ferito da un oggetto Sospesa Como-Samp

COMO — Fra Como e Sampdoria una gara di ritorno di Coppa Italia che non ti aspetti. È finita con l'arbitro Redini di Pisa ferito da un oggetto contundente, che gli ha procurato una ferita lacerata sulla nuca e che l'ha costretto a sospendere la partita al 7° del primo tempo supplementare con il Como in vantaggio 2-1, gol di Borgonovo al 5' del primo tempo supplementare (i tempi regolamentari s'erano conclusi 1-1 come nella gara d'andata con gol di Albiero all'80' e di Francis all'88') e la Sampdoria un rigore da battere. L'arbitro è stato subito condotto negli spogliatoi, dove è stato medicato e dove ha anche deciso di sospendere la partita.

Sicuramente la vittoria verrà assegnata alla Sampdoria a tavolino per 2-0 e il Como, per colpa della bravata di un suo tifoso, se così vogliamo chiamarlo, si prenderà anche una bella squalifica.

MILANO — Una mazzata si è abbattuta sul Cesena: tre giornate di squalifica del campo sono state inflitte dal giudice sportivo dopo la partita Cesena-Cremone. Sono state inflitte una serie di interpenne, culminate alla fine della gara con l'aggressione nel corridoio dello spogliatoio di un guardalinee preso a calci e a schiaffi. Il giudice sportivo squalificato per 3 giornate Borin e per un anno Cotroneo. Sono stati squalificati per due turni Trifunovich (Ascoli), Pellegrini (Catania) e Salvadori (Empoli). Per un anno (Samb), Solis e Boccafresca (Nonsa), Corti (Lazio), Gozzoli (Arezzo), Logozzo e Piccioni (Catanzaro), Olivetto (Pescara), Farpi (Campobasso) e Centuri (Cagliari). Zoratto (Brescia) e Marfella (Genoa).

Brevi

TORNEO ESTIVO — Milan-Torino 1-3 (doppetta di Mariani, rigore di Verdis, rete di Lerdal); Juventus-Verona 3-1 (reti di Bonetti, Buso, Carcolà e Vignoli).

PAVIA-VENEZIA — È stata presentata ieri a Milano la 46ª edizione della Pavia Venezia di motonautica. Si parte domani dal Ponte della Becca sul Ticino.

VISENTINI — Roberto Visentini, vincitore del Giro d'Italia, parteciperà con Moser, Bontempo, Corti e altri eredi del Giro al circuito di Firenze in programma domani sera nel capoluogo toscano.

ALEN — Il finlandese Markku Alen è stato costretto al ritiro ieri dal Rally dell'Acropoli per un guasto alla Lancia Martini Delta S4. In testa al rally sempre Kankkunen.

AGA KHAN — Shahtastani, il cavallo dell' Aga Khan, ha vinto ieri il prestigioso derby di Epsom. Montava il cavallo Walter Swinburn, lo stesso fantino che aveva cavalcato il leggendario Shergar, rapito in Irlanda e mai più ritrovato.

GIRO D'ITALIA — È stato presentato ieri il Giro d'Italia dilettanti. Partirà il 10 giugno da Roma e si concluderà il 21 giugno a Varese.

FINALE NBA — I Boston Celtics sono ormai ad un passo dal titolo Nba. Hanno sconfitto infatti per 106-103 i Rockets portandosi in vantaggio per 2-1. Ancora una volta decisivo Larry Bird.

EUROPEI BASKET — Cecoslovacchia, Germania federale, Israele, Polonia e Olanda: saranno queste le avversarie dell'Italia ai Campionati europei di basket in programma in Grecia dal 3 al 14 giugno 1987. Gli azzurri giocheranno nel girone di Salonicco mentre ad Atene saranno raggruppate Urss, Spagna, Finlandia e Jugoslavia.

HOCKEY — Ultima giornata di prove iberni sul circuito tedesco per alcune squadre di Formula 1. Il miglior tempo della giornata è stato fatto segnare da Nigel Mansell con la Williams che ha girato in 1'47"17; secondo miglior cronca per Rosberg con la McLaren, 1'47"39; terzo Alberto con la Ferrari, 1'47"55, seguito da Arnoux e Palmer.

Tennis

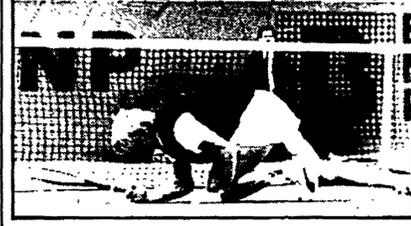
PARIGI — Alla folta schiera degli eredi di Bjorn Borg bisogna da ieri aggiungere un nuovo nome: è quello di Michael Peffers. Nei quarti di finale lo svedese ha eliminato il tedesco Boris Becker, testa di serie n. 3, con il punteggio di 6-3, 6-4, 6-2, 6-0.

Nell'altro quarto di finale il francese Henri Leconte, testa di serie n. 8, ha da parte sua eliminato nei quarti di finale l'autentica sorpresa del torneo, il sovietico Andrei Chesnokov, con il punteggio di 6-3, 6-4, 6-3. Dopo Yannick Noah nel 1983, Leconte è il primo francese approdato a una semifinale nel prestigioso torneo parigino. Ed è questo, in assoluto il miglior risultato della sua carriera. Terzo contro il sovietico Andrei Chesnokov non ha avuto proprio problemi, sbarazzandosi dell'avversario in appena un'ora e 45 minuti di gioco, col punteggio di 6-3, 6-4, 6-3. Le semifinali prepareranno così i seguenti match: il cecoslovacco Ivan Lendl, favorito numero 1, contro Joahn Krike i due trionfatori delle giornate di ieri, Lacoste e Peffers.

Tra gli altri incontri della giornata, da registrare, nel successo dell'azzurra Raffaella Reggi e lo spagnolo Perez Viver per 6-2, 6-3, e nel doppio femminile della Navratilova (Usa) e della Temesvári (Ung) sulle statunitensi Jordan e Moulton per 7-6, 7-6.

Nel terzo turno del torneo juniores l'italiana Laura Lapi è stata battuta dalla statunitense Susan Sioane con un doppio 6-2.

NELLA FOTO: Boris Becker a terra dopo un altro clamoroso crollo. Dopo Roma anche a Parigi il tedesco non ha brillato.



Roland Garros alle semifinali

Becker altro ko Chesnokov s'inchina a Henry Leconte

Il mensile dei giovani comunisti in edizione speciale per il Referendum

In questo numero

- conversazione con Natta
- corrispondenza da Trino e Montalto
- cos'è la fusione?
- la scienza dopo Chernobyl
- inchieste, articoli, materiali sul referendum
- e tante altre cose ancora

Jonas è in vendita nei circoli della FGCI, nelle edicole delle stazioni e in tutti i banchetti per il referendum

Direttore GERARDO CHIAROMONTE
Condirettore FABIO MUSSI
Direttore responsabile Giuseppe F. Menella

Edizione S. p. a. dell'Unità
Iscrizione al n. 2550 del Registro del Tribunale di Milano
Iscrizione come giornale morale nel Registro del Tribunale di Milano
numero 3599 del 4 gennaio 1955
Direzione, Redazione e Amministrazione: Roma, via dei Taurini, 19 - CAP 00185
Telefono 4.95.03.51-2-3-4-5 - 4.95.12.51-2-3-4-5 - Telex 613461
Milano, via Fulvio Testi, 75 - CAP 20182 - Telefono 8440

Tipografia M.I.G. S.p.A.
Direz. e uffici: Via dei Taurini, 19 - Stabilimento: Via del Palagio, 5
00185 - Roma - Tel. 06/493143

VACANZE LIETE

BELLARIA - hotel Diamant - Tel (0541) 44721 30 mt mare, centrale, camere servite, garage. Giugno, settembre 19.000 (bambini fino 6 anni in camera con genitori 50%) luglio 22.500 25.000 tutto compreso (124)

Hotel Old River - LIDO DI SAVIO - Sul mare spiaggia privata ogni comfort autoparco, vasto soggiorno bar, tavernette, vantaggioso offerte fino 15 giugno. Possibilità week-end Prenotazione tel (0544) 949105 (137)

IGEA MARINA - hotel Souvenir Via Gella 10, tel (0541) 630104 Vista mare, ogni comfort, tranquillo, accogliente, nella confermata tradizione romagnola. Giugno e dal 23/8 L. 24.500 luglio 30.000 tutto compreso (118)

RIMINI-Viserbelle - pensione Bonaria - Via Puelle Palos 122 Tel (0541) 721000 Sul mare camere con bagno balcone parcheggio. Giugno settembre 24.000 luglio 28.000 agosto 32.000 28.000 tutto compreso Direzione proprietaria (111)

Pensione Stella d'Oro - RIMINI VISERBA - Tel (0541) 734562 Sul mare familiare parcheggio camera con servizi. Bassa stagione (300) Luglio 22.000-24.000-27/31 Agosto 20.000. Scenari fantastici. Speciale week-end. Possibilità pernottamento e colazione (130)

RICCIONE - albergo Castellani - Tel (0541) 615403 Vicino mare, posizione tranquilla, camere servite, cucina curata dal proprietario. Parcheggio gratuito. Giugno 21.000-23.000-25.000 agosto 30.000. Scenari fantastici (146)

A BELLARIA - IGEA MARINA, affittiamo appartamento sul mare settimanalmente da L. 130.000 tel (0541) 630 292 (652)

A LIDO ADRIANO affittiamo villa, hunkalows, appartamenti, sul mare settimanali. Gruppo da L. 85.000 luglio da 220.000 Ca-Maria Lido Classe tel (0544) 939101 22365 (695)

A LIDO FERRARESI affittiamo case vacanze, partendo dai economici 380.000 mensili. Possibilità affitti settimanali in prestigiose villette. Tel (0533) 39416 (657)

Albergo Kontak - TORRE PEDERERA - Via Brava 17 tel (0541) 720231 Vicino al mare parcheggio camere hunkalows. Maggio-Giugno L. 25.000, Luglio 28.000 Agosto 30.000 Week-end due giorni 60.000 (694)

CESENATICO Affittiamo appartamenti estivi da 350.000 compreso servizi spiaggia - giardino - posto macchina - Tel (0547) 86451 81670 (692)

CESENATICO/Valsusa - Hotel Contino Tel (0547) 85 456 sul mare. Ogni comfort, menu scelta giardino. Bassa L. 18.000 - 24.000, media L. 26.000 alta L. 30.000 (676)

IGEA MARINA (Rimini) affittiamo appartamenti estivi vicini mare. Tel (0541) 630 092 (697)

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE PIEMONTE USL 1/23 - TORINO

Strattonato del bando di gara per Fornitura di pellicole radiografiche e prodotti chimici di sviluppo e fissaggio

Con deliberazione n. 52.45 del 29 gennaio 1986 è indetta licitazione privata per l'acquisizione della fornitura di pellicole radiografiche e prodotti chimici di sviluppo e fissaggio per l'anno 1986 per un importo presunto di L. 9.650.000.000 + IVA IVA inclusa in busta chiusa. Le offerte dovranno pervenire presso l'Ufficio di partecipazione alla gara tenendo presente:

- 1) La licitazione avverrà ai sensi dell'art. 155 della legge 30 marzo 1981 n. 113, e cioè a apertura pubblica.
- 2) Nella domanda di partecipazione gli interessati dovranno dimostrare di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 10 e 11 della legge 30 marzo 1981 n. 113, inoltre dovranno documentare quanto previsto dagli articoli 12, 13 e 15 dell'art. 11 della suddetta legge.
- 3) Dimostrare la struttura organizzativa e distributiva da attestarsi mediante documentazione che dimostri la serietà organizzativa e la possibilità di assicurare l'assistenza tecnica attraverso la organizzazione un adeguato servizio successivo alla vendita sia sul piano amministrativo che tecnico.
- 4) Documentazione che dimostri l'organizzazione del proprio servizio di assistenza tecnica.
- 5) La documentazione che dimostri l'ampiezza della propria organizzazione distributiva e preesistente (distribuzione dei propri magazzini compresi quelli presso agenzie o depositi autorizzati).
- 6) La garanzia a sottoscrivere in nome loro come segue:
 - lotto n. 1 Quotale OF TALMICO Via Anversa 19 Quotale S. GIOVANNI VECCHIO Via Cavuro 31 Polamburghetto Via Belsola 53 Polamburghetto Via S. Francesco da Paola 31 Utilico di Igene Via Consola 10 Magravano Santarzo Via S. Secondo 29
 - lotto n. 2 Quotale MDRINTE Via Cherasco 3 Quotale DERMATOLOGICO Via Cherasco 23 Polamburghetto Via Cherasco 34
 - lotto n. 3 Quotale S. ANNA Corso Sirota 60 Quotale CTO Via Zorini 29 Quotale INFANTILE REGINA MARGHERITA, Piazza Polona 94 Polamburghetto, Via Noza 218
 - lotto n. 4 Polamburghetto S. RITA Via Benevegona 19 Polamburghetto MIRAFIORI Via Bicaria 1078
 - lotto n. 5 Quotale NUOVO MARTINI Via Tolosa 1 Polamburghetto S. PAOLO Via Mongrone 130
 - lotto n. 6 Quotale AMADIO DI SAVIO, Corso Svizzera 164
 - lotto n. 7 Polamburghetto, Corso Toscana 108
 - lotto n. 8 Quotale NUOVA ASTANTERIA MARTINI Piazza Donatori di Sangue 3 Polamburghetto Via Montarolo 60
 - lotto n. 9 Quotale MARIA ADELEDE Largo Dora Fenice 87 Quotale SEDE S. VA CUNA Via Cuna 84 Polamburghetto Via Cavareale 6 Polamburghetto DISINFESTAZIONE Igene Sociale Largo Dora Savona 25
- 5) Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del 30 giugno nel festivo della data di pubblicazione del bando di gara all'Ufficio della Comunità Europea avvenuta il 3 giugno 1986.
- 6) Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Provveditoriale USL 1/23, Corso Vittorio Emanuele II, 3 Torino, tel. 650 22 81, o tel. 47 presso il punto di deposito e di deposito del bando di gara integrato. Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: USL 1/23 Ufficio Protocollo, Via San Secondo 29 10128 Torino, e dovranno essere redatte in lingua italiana.

IL PRESIDENTE dott. G. Salerno